

# Verbale dell'Assemblea Plenaria del CBUI del 25 febbraio 2013

## Componenti del Direttivo CBUI

Risultano presenti:

prof. G. Antonini, prof.ssa C. Cioni, prof.ssa B. M. Lombardo, prof. G. Mastromei, prof. G. Musci, prof.ssa S. Perotto.

Assenti giustificati:

prof. A. Castelli, prof.ssa D. Prevedelli, prof.ssa L. Vitellaro Zuccarello.

## Presidenti/Coordinatori dei CdL delle classi L13 (Scienze Biologiche) e LM6 (Biologia)

Risultano presenti:

prof. O. Belluzzi, prof. L. Bini, prof. D. Cesaroni, prof.ssa M. De Eguileor, prof.ssa V. Franceschini, prof. M. Linari, prof.ssa G. Marcozzi, prof.ssa E. Muresu, prof.ssa L. Rossi, prof. R. Sandulli, prof. G. Scarponi, prof. P. Tortora, prof. S. Vilella.

## Ospiti:

prof. F. Naro (Rappresentante AREA 5 del CUN), dott. A. Spanò (Segretario Nazionale SDS Snabi - Settore Dirigenza Sanitaria ANAAO Assomed).

L'Assemblea plenaria del CBUI si è riunita il giorno 25 febbraio 2013, alle ore 11:00 presso l'aula 2 del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi Roma Tre, v.le G. Marconi 446, 00146 Roma per discutere il seguente ordine del giorno:

### 1) Comunicazioni

- Scuole di Specializzazione in ambito sanitario e non sanitario;
- Test di ammissione in collaborazione con Con.Scienze;

### 2) Accreditamento dei CdS (DM47/2013, AVA e RAR)

- Supporto CBUI per le valutazioni statistiche;
- questionario per la soddisfazione dei laureati;
- verifica delle conoscenze in uscita e proposta CBUI per un modello condiviso per il test di accesso alla LM;

### 3) TFA e Lauree magistrali per l'insegnamento;

### 4) Varie ed eventuali.

## 1) Comunicazioni

Il Presidente del CBUI, prof. G. Antonini, dà il benvenuto a tutti i presenti ed apre l'Assemblea.

Il Presidente cede la parola al dott. A. Spanò, che illustra la situazione dell'Ordine Nazionale dei Biologi: è stato costituito il nuovo organo di governo dell'Ordine, ma sono stati presentati molti ricorsi per presunte irregolarità nella procedura di elezione del Presidente dell'Ordine e degli altri dirigenti. Il dott. Spanò ricorda che il DL 138/2011, convertito poi nella Legge 148/2011, prevede una riforma degli Ordini Professionali, coinvolgendo quindi anche l'ONB. Purtroppo allo stato

attuale non si è ancora potuto procedere alla regionalizzazione dell'Ordine prevista dalla suddetta normativa, regionalizzazione che migliorerebbe la situazione corrente rendendo l'Ordine un ente più sensibile alle problematiche professionali locali. Il dott. Spanò ricorda che nella scorsa legislatura si stava lavorando ad un disegno di legge che avrebbe spostato l'afferenza dell'ONB dal Ministero della Giustizia al Ministero della Salute, insieme agli altri Ordini Professionali di tipo sanitario (medici, veterinari, ecc.): altra situazione che migliorerebbe la posizione dell'ONB, garantendo una migliore tutela dell'Ordine stesso da parte del Ministero, oltre che una maggiore possibilità di ottenere l'equipollenza, seppur *sub condicione* (si rimanda al verbale del Direttivo CBUI del 19/12/12), tra il titolo di I livello in Scienze Biologiche e il titolo in Tecnico di Laboratorio Biomedico: soluzione che renderebbe veramente spendibile il titolo L13 in ambito professionale (in Italia ci sono circa 45.000/50.000 tecnici con un discreto turnover annuale).

Il dott. Spanò auspica che il nuovo Governo proceda verso una regionalizzazione dell'Ordine e lo spostamento dell'afferenza dell'Ordine stesso al Ministero della Salute.

Il Presidente cede la parola al prof. F. Naro, che comunica ai presenti che in merito alla equipollenza tra il titolo di I livello in Scienze Biologiche e il titolo in Tecnico di Laboratorio Biomedico al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) non è pervenuta nessuna richiesta al momento. Il prof. Naro auspica, altresì, che il CBUI possa redigere un documento che argomenta, eventualmente, dal punto di vista didattico una richiesta in tal senso.

Il Presidente apre la discussione su quanto esposto dal dott. Spanò e dal prof. Naro, in merito alla proposta di equipollenza tra il titolo di I livello in Scienze Biologiche e il titolo di Tecnico di Laboratorio Biomedico.

Dopo ampio ed articolato dibattito, il Presidente suggerisce che l'equipollenza dei titoli venga assegnata solo in caso il laureato della classe L13 abbia acquisito un numero adeguato di CFU curriculari di tirocinio, prevedendo la creazione di appositi indirizzi professionalizzanti, o *post lauream* (tramite appositi tirocini, master, ecc).

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente propone di avallare la richiesta del prof. Naro e che il Direttivo del CBUI rediga un documento in merito da inviare agli Organi competenti (dott. Livon - Direttore Generale del MIUR, CUN, ecc.).

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il dott. Spanò e il prof. Naro comunicano di non avere novità in merito alle Scuole di Specializzazione.

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa B. M. Lombardo, che comunica le ultime novità in merito al test di ammissione nazionale ai CdL in Scienze Biologiche, secondo quanto comunicato da ConScienze. La prof.ssa Lombardo propone come data per il test di Scienze Biologiche il 10 settembre 2013, che sembra la migliore, tenuto conto delle date già fissate per le altre classi di laurea (sia quelle a numero programmato nazionale, come Medicina e Professioni sanitarie, che Ingegneria).

La prof.ssa Lombardo comunica che ConScienze propone di affidare nuovamente l'incarico al CISIA, considerando che il test messo a punto da tale Consorzio ne permette un uso polivalente, utile a formare graduatorie per diversi corsi di studio, come già sperimentato in diverse sedi e ricorda che il CISIA contatterà le sedi che hanno aderito a tale iniziativa, presentando un preventivo per la realizzazione, somministrazione e correzione della prova di accesso. Si apre un ampio ed articolato dibattito, a cui partecipano numerosi Docenti riportando le loro esperienze pregresse.

La prof.ssa Lombardo dichiara che il CBUI, così come ConScienze, è comunque disponibile a valutare proposte di collaborazione da parte di altri consorzi (Caspur, Cineca, ecc.), con la condizione che sia possibile realizzare un prodotto che conservi la tipologia di quello del CISIA e che siano proposte condizioni economiche più favorevoli.

L'Assemblea approva all'unanimità.

## 2) **Accreditamento dei CdS (DM47/2013, AVA e RAR)**

Il Presidente comunica che il DM 47/2013 e la versione finale del documento AVA redatto dall'Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) presentano alcune piccole differenze, ma il documento di riferimento resta il solo DM 47/2013.

Il Presidente cede la parola al prof. Naro, chiedendogli di fare una panoramica sulle conseguenze prevedibili di tale decreto. Il prof. Naro comunica ai presenti che i dubbi in merito sono considerevoli, spiegando che al momento non è possibile sapere se il DM 47 porterà ad un calo delle iscrizioni ai CdS, se realmente i CdS stessi saranno soppressi, ecc. Il prof. Naro, inoltre, fa notare come non sono previsti riconoscimenti per i CdS meritevoli (se non la concessione di poter erogare il 20% in più in termini di ore di didattica in caso alla sede venga riconosciuta una qualità di ricerca eccellente).

Il Presidente invita tutti i presenti ad analizzare insieme il Decreto ed a discuterne gli aspetti meno chiari, per indicare di volta in volta l'interpretazione maggiormente condivisa.

Il Presidente precisa che nel DM 47 per "studenti" si intendono studenti iscritti ad Ordinamenti istituiti dopo l'emanazione del DM270/04, ma fa notare che i dati sull'occupazione dei laureati sono aggregati (laureati DM 270/04 e DM 509/99) e non è possibile condurre una analisi statistica sui soli laureati DM 270.

Non essendoci osservazioni in merito all'art.1 del Decreto, il Presidente fa notare che per quanto concerne l'art. 2 del DM 47/2013 "*Procedure CUN e ANVUR finalizzate all'accREDITAMENTO dei corsi di studio*" il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) continuerà ad occuparsi di verificare la congruità degli Ordinamenti presentati dai vari CdS, mentre l'ANVUR dovrà esaminare la presenza dei requisiti necessari ad ottenere l'accREDITAMENTO e l'attivazione da parte dei CdS.

Il Presidente fa notare come, pur essendo previsto nel DM 47 il RAR (art. 3), nel decreto stesso non sia stata fissata una data entro cui presentare il documento richiesto. Tale data è presente invece sul documento AVA a cura dell'ANVUR e ad essa bisogna fare riferimento in assenza di ulteriori indicazioni da parte del MIUR. In merito al RAR l'assemblea è concorde nel dedurre che ogni CdS lo debba presentare con frequenza annuale e che è prevista almeno una ispezione ogni 3 anni nei CdS stessi (accREDITAMENTO periodico; art. 4) da parte di commissari del MIUR. Per quanto riguarda le ispezioni generali per Ateneo, ne è prevista almeno una ogni 5 anni.

Il Presidente comunica che per l'a.a. 2013/2014 la procedura sarà sperimentale e probabilmente i controlli e i parametri richiesti saranno meno rigidi del previsto. Ovviamente bisogna fare un discorso a parte per quello che riguarda le sedi periferiche e i CdS decentrati, come fa notare il prof. G. Musci, che sono chiamati fin da subito ad adeguarsi alle direttive presenti nel Decreto.

Il Presidente fa notare come i CdS saranno tenuti ogni anno accademico a presentare, oltre al RAR, le Schede Uniche Annuali (SUA-CdS), che contengono sia gli elementi informativi necessari al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accREDITAMENTO sia la definizione dell'offerta formativa (dalla fase di istituzione a quella di attivazione dei CdS). In base alla certificazione presentata il MIUR deciderà se accREDITARE i singoli CdS oppure no: il mancato accREDITAMENTO comporta la soppressione del CdS.

Il Presidente chiede ai membri dell'Assemblea di dare una indicazione generale ai CdS biologici in merito alla corrispondenza ore/CFU per quanto riguarda le ore di lezioni frontali e le esercitazioni in laboratorio/escursioni sul campo. Questo sia per tentare di uniformare la situazione a livello nazionale, sia per ottimizzare i parametri rispetto a quanto richiesto nel DM47 e rendere più aderente alla realtà il carico didattico per gli studenti.

Si apre un'ampia ed articolata discussione a cui partecipano numerosi presenti.

Il Presidente, sentito il parere di tutti gli intervenuti, propone che il CBUI indichi, per i CdL L-13 (Scienze Biologiche), la corrispondenza di 1 CFU con preferibilmente 7/8 ore di lezione

frontali e con 10/12 ore di esercitazioni in laboratorio/escursioni sul campo. L'indicazione viene approvata a maggioranza.

Il Presidente, poi, richiama l'attenzione sul comma 2 dell'art. 6 che recita quanto segue: “*A partire dall'a.a. 2014-15 fino all'a.a. 2016-17 incluso, gli atenei sono tenuti a non modificare gli insegnamenti inseriti nel Regolamento Didattico del Corso di studio, proposti per coorte nella sezione Offerta programmata della SUA*”. Sarebbe, quindi, auspicabile inserire nel Regolamento un numero congruo di corsi di insegnamento opzionali alternativi fra loro, che poi possano essere attivati o meno in base alla disponibilità dei Docenti/Ricercatori.

Il Presidente richiama l'attenzione dei presenti anche sul comma 1 dell'art. 9, che al punto C) recita quanto segue: “*I corsi che al 4 marzo 2013 risultano istituiti, se non attivati nell'a.a. 2013-14, sono da ritenersi estinti*”, e sul comma 6 dello stesso articolo, in cui si esplicita che il DM 47/2013 sostituisce il DM 17/2010 (quindi l'istituzione di *curricula* non penalizza più i CdS) e il DM 15/2005.

Il Presidente passa ad analizzare gli allegati al documento. Nell'allegato A il punto critico è rappresentato dalla richiesta di avere a regime (a.a. 2016/2017) 4 Docenti di Riferimento per anno di corso, quindi 12 Docenti per i CdL e 8 per i CdLM: bisogna, quindi, tenere conto dei futuri pensionamenti, di possibili cambi di qualifica (Ricercatori che diventano Professori Associati, vincendo il relativo concorso), ecc. L'altra cosa importante da tener presente è che una quota parte dei Docenti di Riferimento devono appartenere a Settori Scientifico-Disciplinari di base e/o caratterizzanti (rispettivamente 9 Docenti per i CdL e 5 per i CdLM).

Il Presidente illustra, poi, la formula relativa all'incremento dei Docenti di Riferimento per anno nel caso in cui il numero di immatricolati superi le numerosità massime teoriche riportate dell'allegato D e quella riportata nell'allegato B, relativa alle ore di didattica erogabile rispetto al corpo docente di ogni CdS.

Il Presidente inizia, quindi, ad analizzare il RAR, che è un documento di cui sono responsabili i singoli CdS, ma per la cui compilazione sono necessari i dati statistici forniti dall'Ateneo in cui i singoli CdS sono incardinati.

Il Presidente per una analisi più pratica e dettagliata possibile propone ai Docenti di verificare insieme il RAR del CdLM in Biologia per la ricerca molecolare, cellulare e fisiopatologica (all.1) dell'Università degli Studi Roma Tre, da lui stesso redatto in quanto Coordinatore del suddetto CdS. I dati utilizzati provengono dagli uffici centrali dell'Ateneo, dal Consorzio Interuniversitario Almalaura, dal CBUI stesso (questionario per il laureati di I livello).

Il Presidente ricorda che al momento il test di verifica dei laureati non è obbligatorio, ma dal 2014 almeno il 50% degli studenti (DM270) di ogni singolo CdS dovranno sostenere tale prova. Il Presidente fa presente che i candidati potrebbero rispondere in modo casuale all'ennesimo questionario da affrontare a ridosso dell'esame finale di laurea. La soluzione potrebbe essere di proporre un “incentivo” al candidato nel caso il modulo fosse compilato brillantemente.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, al termine del quale si decide di rimandare tale discussione ad una assemblea successiva.

Il Presidente, per quanto riguarda il test inerente gli “*specif skills*”, propone la somministrazione di una breve pubblicazione scientifica (che comprenda materiali e metodi utilizzati nello studio, i risultati ottenuti, ecc.) con allegate delle domande a risposta multipla per verificare in modo approfondito la comprensione del testo da parte del candidato. Il Presidente, raccolta la disponibilità degli interessati, comunica che verranno predisposti tre esempi, che saranno inoltrati agli interessati: uno di ambito biochimico/biomolecolare a cura dei proff. Antonini e Musci, uno di ambito fisiologico a cura dei proff. Vilella e Belluzzi e uno di ambito ecologico a cura dei proff. Castelli e Prevedelli. I prototipi potrebbero essere sottoposti a studenti di medio/alto livello per verificarne la taratura.

Il Presidente propone che il Direttivo CBUI si assuma la qualifica di Comitato di indirizzo nazionale, che fornisca delle indicazioni generali per i CdS biologici e che sia di supporto agli stessi per la redazione delle SUA-CdS.

Il Collegio approva all'unanimità.

**3) TFA e Lauree magistrali per l'insegnamento**

Nulla di ascrivibile a tale punto.

**4) Varie ed eventuali**

Il Presidente cede la parola al prof. Belluzzi, che informa i presenti che Lega Ambiente ha avviato una serie di iniziative legali nei confronti della sperimentazione animale e di quelle sedi dove viene praticata. Il prof. Belluzzi si offre di coordinare una posizione univoca dei CdS biologici coinvolti e prega, pertanto, i colleghi delle sedi che fossero contattate dall'ufficio legale del suddetto ente di tenerlo aggiornato.

Il Presidente ringrazia il prof. Belluzzi per la disponibilità e il Collegio approva all'unanimità.

Non essendoci altri punti da discutere all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 16:00.

Il Segretario  
prof.ssa B. M. Lombardo

Il Presidente  
prof. Giovanni Antonini